

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

**RELAZIONE
AL RENDICONTO GENERALE**

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

Legale Rappresentante:

COMMISSARIO:

dal 1.1.1994 al 31.3.1994 dott. Achille Vinci Giacchi
dal 1.4.1994 al 31.12.1994 C.A. Giuseppe Romano

COMMISSARIO AGGIUNTO:

dal 1.1.1994 al 28.2.1994 dott. Carmelo Lovecchio

DELEGATI DELLA CORTE DEI CONTI:

dal 1.1.1994 al 31.12.1994 dott. Antonio Mimmo

Collegio dei Revisori dei Conti:

PRESIDENTE: dott. Pietro Riccardo (Ministero del Tesoro)

MEMBRI EFFETTIVI: dott. Plinio Conte (Ministero Trasporti e Navig.)
dott. Gianfranco Ciani (Ministero delle Finanze)
dott. Ivo Blasco (Ministero dei Lavori Pubblici)
dott. Paolo Bernes (Regione Friuli-Venezia Giulia)

MEMBRI SUPPLENTI: dott. Annamaria Baiocco (Ministero Trasporti e Navig.)
dott. Giovanni Faucella (Ministero del Tesoro)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

DELIBERAZIONE 131 /95

OGGETTO: Rendiconto generale dell'esercizio 1994.

Il Commissario,

vista la legge 9 luglio 1967, n. 589, istitutiva dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste e successive leggi di modifica e integrazione;

visto il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 marzo 1994 relativo alla nomina del Commissario dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste fino al 31 dicembre 1994;

visto il successivo Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 15 dicembre 1994 relativo alla conferma del Commissario dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste fino al 31 marzo 1995;

visto il successivo Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 1 aprile 1995 relativo alla riconferma del Commissario dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste fino al 30 giugno 1995;

in conformità alle Istruzioni Generali per gli Enti Portuali in materia di contabilità e bilanci impartite il 16 giugno 1980 dal Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero della Marina Mercantile, in esecuzione della Legge 5 agosto 1978, n. 468 ed al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.);

predisposto il rendiconto generale dell'esercizio 1994 costituito dal conto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale, dalla relazione di gestione e dalla nota integrativa;

preso atto che, come evidenziato nella nota integrativa, sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione delle singole attività e passività;

DELIBERAZIONE N.131/95

considerato inoltre che per effettive esigenze manifestate nel corso dell'esercizio sono stati superati gli stanziamenti di spesa nei seguenti capitoli di spesa:

114- indennità e rimborsi per missioni:	+ 4.842.515
181- restituzioni e rimborsi diversi:	+490.781.837
194- spese per il realizzo delle entrate:	+ 18.775.005
241- trattamento di fine rapporto di lavoro:	+145.499.373
247- spese diverse	+ 5.374.323
252- rimborso finanziamenti medio/lungo ter.:	+ 66.421.113

Con riserva di assumere il parere del Collegio dei Revisori dei Conti e sentito il parere favorevole della Direzione Generale;

delibera:

di dare sanatoria ai superi di spesa evidenziati in premessa e di approvare il rendiconto generale dell'esercizio 1994 i cui dati sintetici sono così riassunti:

CONTO FINANZIARIO

Disavanzo di amministrazione al 31.12.1993:	-22.580.596.405
--	-----------------

Gestione dei residui:

- minori res. att.	1.461.388.675
- minori res. pass.	316.899.454
	- 1.144.489.221

Risultato di competenza:

- accertamenti	280.262.324.188
- impegni	271.634.911.724
	+ 8.627.412.464

Disavanzo di Amministrazione al 31.12.1994	-15.097.673.162
--	-----------------

CONTO ECONOMICO

- Ricavi	134.797.953.542
- Costi	132.055.334.979
Utile d'esercizio 1994	2.742.618.563

DELIBERAZIONE N. 131/95

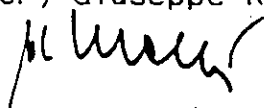
SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Passività	247.419.627.711
- Attività	245.018.640.689
Patrimonio netto al 31.12.1994:	- 2.400.987.022
così suddiviso:	
Fondo di dotazione	31.961.672.875
Fondo ex art. 55 D.P.R. 917/86	9.619.750.000
Perdita esercizi precedenti	-46.725.028.460
Utile esercizio 1994	2.742.618.563

Il disavanzo di Amministrazione di lire 15.097 milioni, verrà integralmente coperto nell'esercizio 1995, mediante iscrizione del ripianamento da parte dello Stato, ai sensi dell' art. 28 della legge 28.1.94 n° 84.

La presente deliberazione sarà sottoposta all'approvazione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e diverrà esecutiva in conformità delle vigenti disposizioni di legge.

30 APR. 1995

IL COMMISSARIO
C.A. (CP) Giuseppe Romanò

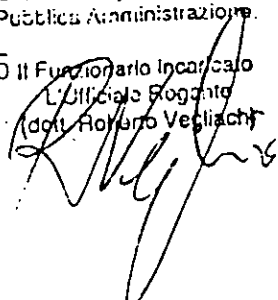
IN CARTA LIBERA PER GLI
USI PER I QUALI LA LEGGE
NON PRESCRIVE IL BOLLO

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Autentica di copia (art. 14 legge 4.1.1985, n. 15)
Si attesta che la presente copia, ottenuta con il sistema
fotostatico, corrisponde di n. 3 (TRE) fasciature,
e autentica e conforme all'originale esistente in sede presso questa
Amministrazione. Ad uso esclusivo della Pubblica Amministrazione.



Trieste, li 16 MAG 1995 Il Funzionario Incaricato
L'Ufficiale Rogante
(dott. Roberto Vegliach)



Relazione al rendiconto 1994.

Il particolare periodo di trasformazione degli Enti Portuali richiede alcune riflessioni di carattere storico.

Il 20 novembre 1967, data di entrata in vigore della Legge 9 luglio 1967, n. 589, cessava l'Azienda Portuale Magazzini Generali di Trieste e contemporaneamente nasceva l'Ente Autonomo del Porto di Trieste.

Il 1 gennaio 1995, all'Ente, in regime di commissariamento, ex Legge art. 5 della Legge 13/02/1986 n. 26, si affianca per effetto dell'art. 20 della Legge 84/94, l'Autorità Portuale di Trieste.

L'anno 1994 segna pertanto l'inizio di un periodo di forte transizione economica e gestionale.

La gestione di tale periodo, e di riflesso i risultati sotto l'aspetto contabile, risultano conseguentemente influenzati in modo determinante da due tipi di provvedimenti legislativi in materia:

- 1) la Legge di riforma portuale (Legge 84/94);
- 2) i decreti legge integrativi e modificativi di detta Legge, nonché istitutivi di prepensionamenti (208 per il porto di Trieste) con relativa copertura integrale del Trattamento di Fine Rapporto.

In tale contesto, l'Ente, sia per effetto della gestione commissariale che per i benefici previsti dai due citati provvedimenti, vede migliorare notevolmente i suoi risultati finanziari ed economici.

A conferma di quanto affermato, va sottolineato che, da una previsione iniziale per l'anno 1994, che indicava un disavanzo di lire 20.416 milioni, e da una successiva previsione assestata, che indicava un disavanzo di lire 18.702 milioni, si è giunti al 31.12.94 ad un Disavanzo Generale di Amministrazione di lire 15.097 milioni.

E' doveroso aggiungere che il disavanzo di lire 15.097 verrà completamente assorbito nell'anno 1995 mediante iscrizione del ripianamento da parte dello Stato del disavanzo al 31.12.1993.

A partire dall'anno 1995, anno in cui tutti i benefici della Legge 84/94 saranno stati iscritti, l'Ente o meglio l'Autorità Portuale è prevista conseguire unicamente risultati positivi.

Tale previsione è rafforzata da una sanzione che prevede la decadenza di tutti gli organi d'amministrazione in caso di disavanzo.

In tale quadro positivo, permane un elemento di incertezza, che potrebbe assumere consistenza preoccupante e che riguarda i tempi di realizzo dei benefici previsti dalla Legge di riforma portuale.

Va peraltro evidenziato che la mancanza di dati temporali certi di riscossione potrà avere come conseguenza un riflesso negativo sulle future gestioni a causa di maggiori spese per oneri finanziari.

Giova a tal punto ricordare che l'art. 28 della citata Legge prevede tre misure a sollievo della gestione:

1) accollo da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui, con pagamento diretto;

2) copertura del debito per trattamento di fine rapporto dei dipendenti non prepensionati maturato al 31.12.1993;

3) copertura del disavanzo accertato al 31.12.1993.

Le prime due risultano iscritte nel 1994, mentre la terza troverà iscrizione nel 1995.

Riassumendo, l'entità dei provvedimenti statali che si dovrà ricevere è sufficientemente determinata o determinabile, mentre sussiste una notevole perplessità sui tempi di realizzo dei provvedimenti stessi.

Alla luce di tutto quanto sopra ricordato, questo potrebbe essere l'ultimo rendiconto generale dell'E.A.P.T., a cui peraltro dovrà necessariamente seguire una chiarificazione della situazione politico-legislativa per definire con certezza la titolarità dei soggetti giuridici preposti al porto di Trieste ed ora genericamente individuati dalle norme legislative, con l'espressione di Organizzazione Portuale ed Autorità Portuale.

Il quadro normativo di riferimento, dato dalla più volte citata Legge n. 84, del 28 gennaio 1994 e dai successivi Decreti Legge di integrazione e modifica (onde consentire una ricostruzione ed un coordinamento si ricordano i Decreti Legge n. 100/94, 231/94, 400/94, 508/94, 586/94, 696/94, 39/95 e da ultimo il 119 del 21 aprile 1995), pur sufficientemente comprensibile sotto l'aspetto finanziario, subirà probabilmente sotto l'aspetto organizzativo e gestionale numerose e sostanziali modifiche.

Procedendo ora ad una disamina dei risultati d'esercizio, si vede come per effetto combinato del risultato della gestione dei residui di lire - 1.144 milioni e del risultato della gestione di competenza di lire +8.627 milioni, il Disavanzo Generale d'Amministrazione che si posizionava al 31.12.93 su lire 22.580 milioni sia passato, al 31.12.94, a lire 15.097 milioni.

Relativamente al risultato della gestione di competenza, questo è stato influenzato, oltre che dall'iscrizione delle citate misure statali, anche da maggiori accertamenti di fatture per canoni demaniali, nonché da una riduzione generalizzata di tutte le spese con particolare evidenza per le spese relative al Personale e gli acquisti di beni di consumo e servizi.